APPLAUSI POETICI

DEDICATI

A DONNA MARIA TERESA LUIGIA

AL SECOLO

CONTESSA

LUIGIA MARUFFI

NELLA FAUSTISSIMA OCCASIONE

CHE RICEVE DALLE MANI DI MONSIGNORE

GREGORIO CERATI

VESCOVO DI PIACENZA

IL VELO BENEDETTINO

NELL' INSIGNE MONISTERO

DI SANTA MARIA DELLA NEVE.

PIACENZA

PRESSO GIUSEPPE TEDESCHI STAMPATORE VESCOVILE

Con Approvazione.

Christus est qui alienas Sponsas, et maritatas velari jubet, utique multo magis suas.

Tertull. De Virg. Velandis Lib. Un. c. 16.

ALLA CANDIDATA.

IL CONTE GIO. BATTISTA ANGUISSOLA.

In mezzo alli fiori poetici, che favoriti mi furono ad ornamento della vario-pinta corona, che presentai al vostro Genitore in occasione, che giuraste solenne fedeltà di Sposa a quel Divino og-

 getto,

getto, la cui sovrumana bellezza forma l' ammirazione delle opere le più perfette dell' Onnipossente sua mano, alcuni ve n' ebbero, li quali a mio giudizio meno si convenivano alla solennità della vostra Professione, che al presente felicissimo istante, in che concesso a Voi viene l' Anello di Fedeltà Virginale, e la corona delle più eccellenti claustrali virtù. Ve li umilio perciò, e sono questi un Sonetto del Signor Abate Boccaccio nobile allievo dell' Itale Muse, e dignitoso autore di molte Panegiriche Orazioni, ed alcune inscrizioni a me concesse in dono da un mio amico, che meco ne' più verd' anni pendeva dal labbro concettoso del Celeberrimo Guido Ferrari, nel quale non ha guari rapì l' invida Morte l' amico di molti porporati personaggi, l' ammirazione dell' Insubria, il decoro della più pura latinità, ed a noi una guida immanchevole allo scoprimento de' reconditi arcani de' lontani Secoli de' Costantini, e degli Augusti. Ma all' udire il nome d' iscrizioni parmi, che spogliandovi un momento di quell' umile dolcezza, che forma il più bello del vostro carattere con severo sopraciglio mi diciate: E come convenire mai possono le inscrizioni al fausto instante, in cui volo onorata del nome di Sposa a possedere l' oggetto sublimissimo delle impazienti mie speranze, e de' miei casti affetti, se queste

ben

ben di rado si usano; se eccettuinsi le circostanze funeste di pianto, e di Morte? Ed ecco, che Voi senza volerlo il motivo mi diceste, che loro diede origine, e che forma la giustificazione del loro Autore. Allorchè entrando volenterosa nel Chiostro voi deponeste le spoglie dell' Uomo antico, onde vestire il manto di quell' Uomo purissimo, che viene creato dal Sommo Bene tutto bello di giustiza, e vago di celeste verità, morta Voi siete alli mondani piaceri, ed ascondendovi a condurre li più sereni giorni nella dolcissima Solitudine di Santa Maria della Neve avete obbliato tutto ciò, che forma il Regno del Mondo corruttore, e l' ornato del Secolo lusinghiero. A ben giusta ragione adunque a Voi si deggiono codeste inscrizioni nell' atto, che lo Sposo Divino vi adorna di una clamide bruna all' apparenza; ma d' invisibile oro contesta, ed il collo di mille, e mille lucidissimi diamanti vi circonda, onde vediate nelle medesime accennate le principali vostre virtù, e li pregi inarrivabili dello Sposo vostro Celeste. Ricevetele pertanto di buon grado, ed in corrispondenza del tenue dono, che vi presento ne' più dolci colloquj, che avrete con Dio, parlatele anche di me, che vivo fra li pericoli del guasto Secolo esposto al feroce contrasto delle imperversanti passioni, onde corrobora-

to dalla Divina Grazia possa un giorno mercè le vostre preghiere pervenire in odore di Santità, quando a lui più piaccia a cantare le lodi del Nume vivente ne' Secoli nella Beata Sionne.



SIM-

SIMBOLI DELLA VELAZIONE

SONETTO.

DEL SIGNOR

ABATE BOCCACCIO.

Sazio di Croco *(a)* un Vel dal crin scendea,
Pronubo Imene, di Latina Sposa,
Quando a la Soglia Marital movea
Tra Genj, e Amori ad avid' occhio ascosa.

Da miglior Rito oggi a sacrarsi avea
Il profan modo, o Vergin disiosa,
Oggi che tolta a turba immonda, e rea
Divino Amante a eterna Fè ti sposa *(b)*.

Schermo imbelle Egli forse allor si pose
A pudor schivo; novel fregio od anco
Tra i molli mirti, e le acidalie rose.

D' Egida imago or fia, che non vien manco;
E tal di se ti cinse e in se t' ascose
L' alto favor, qual Ei ti vela il fianco.

ACA-

(a) Era il *Flammeum* ricordatoci da Catullo.

(b) *Sponsabo te mihi in fide:* disse Osea nella sua Profez.

ACADEMICI INTREPIDI

MODOETIENSIS EPHEBEI ALUMNI

EPIGRAMMATA.

I.

Si annunzia, che la Candidata riceve il Velo; e l' Anello nel Monistero di Santa Maria della Neve.

A NIVE TEMPLI PATRONA
AVSPICANTE
MARIAE THERESIAE ALOYSIAE
MARVFFIAE OLIM COMITI
IN DIVI BENEDICTI INSIGNIS
GREGORIO ANTISTITE
SOLEMNIA PONTIFICALIA PERAGENTE
FELICITER SVSCEPTIS
LAETABVNDI GRATVLAMVR.

I I.

Riceve il Velo dopo la Pace generale.

ITALIS GALLIS GERMANICIS HISPANIS
CVNCTAQVE EVROPAE CONTINENTI
ABS BELLICO TVMVLTV
AD QVIETEM TEMPORVM REVOCATIS
FESTO ALBO HOCCE DIE
MARVFFIAE VIRGINI
PRO D. BENEDICTI VELO
AD VIRTVTIS TVTAMEN INDEPTO
SIMPHONIAE PERISTROMATIS POESEOS
HONORES DECRETI

I I I.

Riceve l' Anello Nuziale.

VENIA AB FRANCISCO PATRE FACTA
ANNVLO ✠ DONATA *(a)*
POST CVM MARIAE ALVMNABVS
SVPREMVM ICTVM FOEDVS
NOVVMQVE COENOBIO ILLATVM
GLORIAE INCREMENTVM
VIRGO
CHRISTI IN SPONSAM INITIATA
COELESTI TOTAM VIRO
IN SESE VIVENTI AC SPIRANTI
D. D. D.

S'

I V.

S' invitano le Monache compagne a coronarla di Fiori dopo la Velazione.

L. D.

VESTALES HVIVS COENOBI
SERTA DATE
ALOYSIAE
SINGVLARIS INNOCENTIAE
EXIMIAEQVE BONITATIS VIRGINI
HORTANTE TEMPORVM BEATITVDINE
OB CHLAMYDEM SVSCEPTAM
IN SOCIAM ADLECTAE.

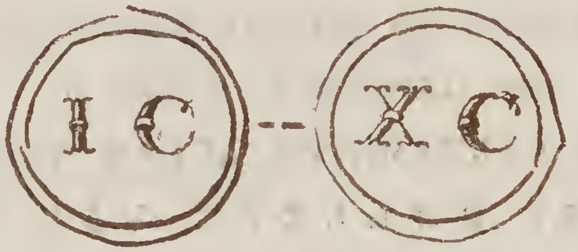
S'

(a) *Idest Crucis* per essere detto Anello formato colla figura della Croce, e del Salvatore Crocifisso. Vedi Montfaucon *Diarii Italici* pag. 9.

V.

S' intima alla Superbia, ed allo spirito di emulazione di stare lontano dalla Candidata.

MARVFFIAE VIRGINI

MILITIAE 

ADSCRIPTAE (*b*)

GALEA CAPVT ORNATAE
SACRILEGAS INFERRE MANVS
EMVLATIONI AC GLORIAE
NEFAS ESTO
SI SECVS FAXINT
ARROGANTIAE PROHIBITAE REPRESSAE
ONVS SVBEANT
E BELLO IMPRVDENTER SVSCEPTO
HAVD IMPVNE DIMISSAE.

Vin-

(*b*) Vedi Mabillon *Iter Italicum* T. I. pag. 89. P. Pacciaudi osservazioni sopra alcune strane Medaglie p. 20.

V I.

Vince il Mondo ; la Carne , ed il Demonio .

VALLO VERECVNDIAE
PVDORIS ARMATVRA
VELAMINE AB ANTISTITE ACCEPTO
OB GRANDEM ANIMAM
TRIPLICEM CERTAMINVM ACTAM TRIVMPHVM
TIBI POLLENS VIRGO
TESTATVR GAVDIA
LAETO ECCLESIA PLAVSV
VI. KAL. MAIAS CIↃIↃCCCI.

IL FINE.